

AGGIORNAMENTI SUL RAVVEDIMENTO OPEROSO

4 Ottobre 2012

Prova della presenza in Italia al 31 Dicembre 2011

Il 4 ottobre l'Avvocatura dello Stato ha espresso un parere importante sulla questione della documentazione proveniente da organismi pubblici per provare la presenza in Italia alla data del 31 Dicembre 2011 dei lavoratori stranieri da regolarizzare.

1. Come organismi pubblici quindi si intenderanno anche “ soggetti pubblici, privati o municipalizzati che istituzionalmente o per delega svolgono una funzione o un'attribuzione pubblica o un servizio pubblico”.

Quindi sono accettati: certificati medici provenienti da strutture pubbliche, certificati di iscrizione dei figli a scuola, tessere nominative di mezzi pubblici; espulsioni, sanzioni, multe e certificazioni di forze di polizia pubbliche; schede telefoniche di operatori italiani (Tim, Vodafone, Tre, Wind...), centri di accoglienza e di ricovero autorizzati e gestiti da religiosi, e altra documentazione proveniente da soggetti che erogano servizi e/o svolgono attività e relazioni di carattere pubblico verso stranieri non regolarmente presenti in Italia.

2. E' considerata una prova valida anche la documentazione rilasciata dalle rappresentanze diplomatiche e consolari in Italia.

3. I timbri di ingresso apposti in paesi Schengen sui passaporti dei lavoratori stranieri valgono in parte, in quanto attestano la presenza nell'area dei paesi europei Schengen.

Andrà accompagnata da un'altra minima documentazione come detto al punto 1.

In questo periodo sono state chiarite altri punti:

Alloggio:

La comunicazione di ospitalità o la cessione di fabbricato a favore dello straniero a cui è ceduto un appartamento o parte di esso, va presentata in Commissariato di P.S. entro le 48 ore dopo aver presentato la domanda di emersione.

Il modulo per dichiarare la Cessione di fabbricato si trova sul sito della Polizia di Stato, la comunicazione può essere inviata anche con R/R al commissariato di zona.

Al momento della convocazione allo Sportello Unico lo straniero non convivente col datore di lavoro deve dimostrare la disponibilità di un alloggio (con contratto di affitto, o dichiarazione di ospitalità o cessione di fabbricato ...) e deve presentare un certificato (o la ricevuta della richiesta dello stesso) di idoneità alloggiativa sull'immobile che occupa.

Lavoro agricolo

Per i datori di lavoro del settore agricolo sono state individuate una serie di facilitazioni.

Si possono guardare le Faq 12, 36, e 37 datori di lavoro e lavoratori settore agricolo: dal sito del Ministero dell'Interno: www.interno.it

Per i rapporti di lavoro nel settore agricolo i contratti a tempo determinato di un anno , secondo la contrattazione nazionale, prevedono 160 giornate lavorative in un anno e un minimo garantito di 10 giornate in un mese.

Per l'imprenditore agricolo (anche nei casi di datori di lavoro domestico titolari di reddito agricolo) è possibile fare riferimento non soltanto al reddito agrario, ma ad indici di capacità economica di tipo analitico risultanti dalla dichiarazione IVA, prendendo in considerazione il volume di affari al netto degli acquisti, o dalla dichiarazione IRAP o dalla dichiarazione dei contributi comunitari documentati dagli organismi erogatori.

Comunicazioni

Nella procedura di emersione del ravvedimento operoso lo Sportello Unico per l'Immigrazione invierà tutte le comunicazioni sia al datore di lavoro che al lavoratore.

Documento di identità del lavoratore straniero

Per pagare il contributo sull'F24 e per la domanda di emersione si può utilizzare anche un passaporto scaduto, o una fotocopia del passaporto.

Un richiedente asilo che non ha passaporto, può inserire i numeri della ricevuta della richiesta di asilo.

Al momento della convocazione presso lo Sportello unico è richiesto il possesso del passaporto (o di un documento equipollente) del lavoratore.

Lavoro domestico

Esistono alcune comunità stabili, senza fini di lucro, con caratteristiche familiari per chi vi vive, che sono assimilate alla persona fisica e possono instaurare un rapporto di lavoro domestico.

Sono datori di lavoro domestico: le convivenze religiose, le convivenze militari, le case famiglia, le comunità di recupero, etc..

Per le comunità stabili il reddito richiesto è di 30.000 euro.

Lavoro subordinato

Una circolare dell'Inps ha precisato che le verifiche per il certificato DURC (regolarità contributiva dell'azienda) riguarderanno solo il lavoratore destinato al procedimento di emersione.[Vedi: circolare INPS 113/2012 e 118/2012].

Rilascio, oltre l'INPS, anche l'Inail e le Casse Edili, consisterà in una verifica limitata alla regolarità degli adempimenti previdenziali ed assistenziali previsti per i soli lavoratori destinatari del procedimento di emersione.

Per tutte le informazioni

gentidipace@santegidio.org

tel. 3342585284

Centro Genti di Pace

Via di San Gallicano 25a-00153 Roma - martedì h. 16.30 - 19.00

www.santegidio.org